

Pavarotti annuncia l'abbuffata di sport e spettacolo per i Mondiali

Sponsor, calci & «do di petto»

Si inaugurerà con un «bomber» del do di petto la stagione dei mondiali. Sarà infatti Luciano Pavarotti ad aprire il 27 maggio con un recital al Palatrussardi di Milano l'abbuffata calcistica. Mondovisione, diretta Raidue e grandi premi ai calciatori che giocheranno i mondiali, a cominciare dall'84enne Angelo Schiavio, campione nel 1934. Ieri megaconferenza stampa per preparare il «grande evento».

DALLA NOSTRA INVIATA
MATILDE PASSA

MILANO. Un po' scamiato, l'inconfondibile sorriso da buontempeone, lo sguardo scintillante dell'uomo di spettacolo che sa usare le sue qualità non solo a fini artistici, Luciano Pavarotti si concede ai logoranti flash dei fotografi facendo smorfie, assumendo le pose più diverse, divertendosi un mondo. Più magro del solito, l'ineparabile grande foulard a colori sgargianti, ora drappeggiato con noncuranza sul giubbotto, ora stretto in mano come la coperta di Linus, Luciano Pavarotti è rientrato alla grande a Milano che gli ha tributato un'accoglienza trionfale. Non in teatro ma nella periferica sede della Pioneer, sponsor del megaconcerto che il tenore terrà il 27 maggio al Palatrussardi per aprire la festa calcistica. Coinvolto inesorabilmente in quello che oggi è il più grande spettacolo del mondo, Pavarotti non si sottrae al suo destino di idolo delle masse, anzi. Il 7 luglio sarà a Roma per un altro megaconcerto dedicato al pubblico dei mondiali. Con lui Placido Domingo e José Carreras. Ma questa è

un'altra storia. «Ho cominciato a tirare calci a un pallone a 7 anni quando mia nonna me ne regalò uno, rosso. Ho continuato a giocare fino a 17, quando ho capito che non avrei mai concluso nulla». Così il tenore rievoca il rapporto con lo sport tanto amato e spiega l'entusiastica adesione al progetto che lo vede coinvolto in prima persona nel mondiale. Del resto è stato proprio lui, insieme a Sofia Loren, a sorvegliare gli abbinamenti delle squadre. Ora si offre ai festeggiamenti nel salone della casa giapponese, riempita di fiori, raffinata bouquet di fiori, attraverso splendide signorine in nero. Lui spicca tra i dirigenti dell'industria, mentre il sindaco Pillitteri gli consegna l'«Ambrogino d'oro» specificando maldestramente che «è proprio d'oro e non succede sempre». Ma non basta, è un'orgia di onorificenze: la medaglia della Gazzetta dello Sport, vera anch'essa, è la pr-

cisazione di Candido Cannavò direttore generale del quotidiano e Il guerriero di Legnano, riconoscimento offerto dalla provincia di Milano, «d'argento massiccio» annuncia l'assessore Franco Asciano. Dopo tanti dettagli metallici si vorrebbero quelli del concerto sul quale però c'è una specie di top-secret: «Sarà un insieme di arie di opere e di canzoni, una cosa che lascerà molto spazio allo sport», spiega il cantante. Sul palco saliranno anche 13 campioni del pallone. La Gazzetta dello Sport ha istituito, infatti, un premio per ricordare ai protagonisti dei mondiali di calcio. Si andrà ad Angelo Schiavio (oggi ottantatreenne), grande centravanti che portò l'Italia alla vittoria nel 1934, fino a Pelé, mitico diciassettenne ai mondiali del '58. Il tutto in diretta Raidue e in Mondovisione. Un matrimonio, questo tra lirica e sport, che, al contrario di quello tra Renzo e Lucia,

SFIDE TV

Supermike sconfigge Superpippo

Indistruttibile Mike! Imperatore del giovedì sera dai lontani tempi dell'originale *Lascia o raddoppia?*, fino ai più recenti fasti sulle reti Fininvest, avrà quest'anno vita difficile ma non per questo è intenzionato a mollare. I dati Auditel, così come il riferisce un comunicato Fininvest relativi alla sfida con Pippo Baudo (che esordiva ieri su Raiuno) dicono che il suo *Telemike* ha registrato giovedì un'audience media di 5.267.000 spettatori (e una share del 22,24%) contro i 4.894.000 di *Gran Premio* (18,73%). Significativo l'andamento degli ascolti man mano che i due programmi andavano in onda. *Gran premio* è infatti partito in vantaggio (circa 6 milioni di spettatori contro i quattro milioni e mezzo di *Telemike*), poi, dalle 21 in poi, c'è stato un costante travaso di attenzioni: intorno alle 22, *Gran premio* che andava concludendosi aveva meno di tre milioni di telespettatori, *Telemike* 6 milioni 700.000.



Un'inquadratura di «E... la vita è bella» in onda alle 23.40

«Due film due» e un dibattito Il marxismo secondo Raidue

Doppio film con dibattito in mezzo per la seconda serata a soggetto di Raidue. Sabato scorso era di scena, con scarso consenso di pubblico, l'informazione; stasera, sempre alle 20.30, tocca al marxismo, anzi alla «crisi del marxismo». Il punto di vista della trasmissione l'ha già spiegato con il consueto stile colorito il direttore di rete Giampaolo Sodano, insistendo particolarmente sul titolo del dibattito, che suona così: «Il comunismo è morto, il socialismo vive?» (pare che l'interrogativo in una prima stesura non ci fosse). Più discutibile ancora risulta la selezione dei film, più del primo che del secondo. La serata si apre, infatti, con il pessimo *Alba rossa* di John Milius, già proiettato con qualche imbarazzo dalle altre reti e piazzato alle 20.30 per tirare un po' su l'audience. I curatori del programma parlano di «scelta coraggiosa», in realtà non c'erano altri film disponibili sull'argomento (sia *Mosca addio* di Bolognini che *Mosca a New York* di Mazursky appartengono attualmente a Raiuno) e così si sono inventati questa motivazione: «Vi diamo *Alba rossa* per farvi capire quanto è cambiato il mondo rispetto a cinque anni. In altre parole, nell'84 si facevano film sull'Orco russo-cubano che invade gli Stati

Uniti, oggi Gorbaciov e Bush si incontrano e disinnescano gli arsenali atomici. Va bene, ma allora che c'entra con il tema della serata, visto che Gorbaciov continua a dirsi comunista? Più curioso l'altro titolo, avuto da Reteitalia in cambio di un vecchio film Rai di maggior presa: si tratta di quel *E... la vita è bella* di Boro Draskovic presentato a Venezia nel 1986 e uscito quasi clandestinamente nei cinema nel giugno '88. Magari si meritava una cornice migliore, o anche nessuna cornice, essendo una vigorosa metafora dello sfascio jugoslavo sotto forma di film d'avventura (un treno affollato si ferma per uno sciopero nella pianura della Vojvodina, i passeggeri ripariano in una vicina locanda che diventa un luogo simbolico, tra ambizioni consumiste, ritualità contadine e brutalità indicibili). Difficile dire se quella di Draskovic è una critica «da sinistra» o «da destra», pare infatti di capire che al regista interessi di più l'intima corruzione dei sentimenti e degli ideali, il frantumarsi delle utopie, il degradarsi della convivenza civile. Certo un film che avvinca e turba, il lucido grido d'allarme che i recentissimi fatti jugoslavi (il Kosovo e i suoi conflitti etnici) non hanno per nulla invecchiato. *«Mi An.*

Quando la politica fa ridere. «Biberon» ci riprova



Martedì prossimo riparte sui Raiuno il seguitissimo «Biberon»

Biberon toma per la gioia dei telespettatori. La prima puntata andrà in onda martedì 6 febbraio su Raiuno alle 21.30. Dice il regista Pier Francesco Pingitore: «Sapete che c'è di nuovo? Niente! Questa è la novità». C'è la ditta Lionello-Franco-Guillotta-Prati, c'è Gabriella Ferri, ci sono gli autori Castellacci e Pingitore, c'è il vecchio Salone Margherita di Roma. E poi ci sono i sosia.

ANTONELLA MARRONE

ROMA. Siamo in ritardo, è vero - spiega Mario Malfucci il capostipite artefice di *Fantastico* - *Biberon* doveva partire a gennaio, ma c'era troppa varietà in onda: il Trio, Arbore e Banfi, Pippo Baudo. Abbiamo deciso, quindi, di aspettare. E ora eccoci qui, pronti a partire. Festeggiamo il terzo compleanno della trasmissione e direi che si tratta di un'esperienza molto felice, che ha incontrato il favore del pubblico (lo scorso anno i dati hanno parlato di cinque-sei milioni di telespettatori), grazie anche alla capacità del programma di adattarsi all'attualità. Il vecchio Salone Margherita ospita la conferenza stampa tra i suoi salottini un po' consumati, il bar che sembra in disarmo e lo staff della trasmissione al completo. «Non c'è niente di nuovo - afferma Pier Francesco Pingitore il re-

gista - la formula funziona, la ditta lavora bene insieme, perché cambia? Che cosa abbiamo dimostrato con il nostro successo? Che uno spettacolo nato per un pubblico ristretto, quello del Salone Margherita, può interessare molta più gente. Ma non ci siamo montati la testa per questo. Continueremo per la nostra strada seguendo la cronaca, l'attualità e, soprattutto la politica. L'impianto fondamentale resta, dunque, quello dell'anno scorso: la famiglia Sgorbionni, proprietaria del locale, riceverà i personaggi della politica italiana di maggiore importanza. Gabriella Ferri farà degli interventi musicali. Ci saranno, comunque, nuovi sosia». Faranno la loro comparsa l'altro Gorbaciov, l'altro De Michelis. Ma per quanto riguarda gli ospiti, i politici veri? In questo caso - risponde Oc-

chetto. In realtà partecipare a *Biberon* è un gran bel rischio per i politici. Si rischia il tonfo come niente, sostengono gli esperti. «A volte la paura di non essere all'altezza di tanti milioni di spettatori gioca brutti scherzi - prosegue Pippo Franco. Anche se le nostre domande sono in minima parte concordate, durante lo spettacolo facciamo sempre qualche improvvisata e quella è la parte più difficile da sostenere. Alcuni si sono dimostrati molto spiritosi, come Niccolini per esempio; altri assolutamente lontani da ogni susulato di comicità, come Micheli. Molto arguto è stato Fini, che evidentemente aveva studiato prima di presentarsi sulla scena». Perché piace *Biberon*? «Perché il pubblico sente dire quello che direbbe lui e questo, in qualche modo, gli rende giustizia».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECRO	SCEGLI IL TUO FILM	
7.00 NON TRADIRMI CON ME. Film 8.30 DOCUMENTARIO. In lingua originale 9.30 GLI ULTIMI CINQUE MINUTI. Telefilm «Delitto fra gli zingari» 11.00 IL MERCATO DEL SABATO (1*) 11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TQ1 FLASH 12.05 IL MERCATO DEL SABATO. (2*) 12.30 CHECK-UP. Programma di medicina 13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di... 14.00 PRISMA. Di Gianni Ravella 14.30 SABATO SPORT. Sci di fondo: 24 ore di Pinzolo; pattinaggio artistico: Campionati europei; equitazione: Concorso ippico internazionale sulla neve 16.30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO 17.00 UN MONDO NEL PALLONE. I 24 paesi del mondo si presentano (8*) 18.15 TQ1 FLASH. ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.25 IL SABATO DELLO ZECCHINO 19.25 PAROLA E VITA 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, TQ1 20.00 TELEGIORNALE 20.30 ASPETTANDO SANREMO. Varietà con Lino Banfi. Regia di Rita Vicario 22.45 TELEGIORNALE 22.55 SPECIE TQ1 24.00 TQ1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.10 VEDRALI SETTEGIORNI TV 0.25 URAGANO. Film con Dorothy Lamour. Regia di John Ford	7.00 PATATRAC. Programma per bambini 7.55 MATTINA 2. Con Alberto Castagna e Sofia Spada. Regia di Bruno Tracchia 10.05 DSE. Guatemala (1ª puntata) 10.55 GIORNI D'EUROPA. Di Gianni Colletta 11.05 SERENO VARIABILE 12.00 RIFORMAZIONE DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi. Regia di Sergio Jaspone 13.00 TQ2 ORE TREDICI. TQ2 TUTTOCAMPIONATI. TQ2 33. METEO 2 13.50 LA RETE. Un programma ideale e condotto da Luciano Rispoli 16.15 DSE. Caramella (8ª puntata) 16.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO 16.60 PALLANUOTO. Savona-Erg Recco 17.20 PALLAVOLO. Una partita 18.00 PALLACANESTRO. Una partita 18.55 TQ2 DRIBBLING 19.45 TELEGIORNALE. TQ2 LO SPORT 20.30 ALBA ROSSA. Film con Patrick Swayze, C. Thomas Howell. Regia di John Milius 22.30 TQ2. NOTTE. METEO 2 22.40 IL COMUNISMO È MORTO. IL SOCIALISMO VIVE? Incontro tra filosofi e personalità del mondo della cultura 23.40 E... LA VITA È LA BELLA. Film 1.20 NOTTE SPORT	9.40 I CONCERTI DI RAITRE 10.55 SCI COPPA DEL MONDO 12.00 VEDRALI. Settegiorni tv 12.15 SCHEGGE 12.55 TENNIS: COPPA DAVIS 14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali 14.30 SPORT. Tennis. Coppa Davis. Ciclocross: Campionato del mondo dilettanti 17.00 MAGAZINE 3 18.45 TQ3 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.00 TELEGIORNALE 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 VOLTA PAGINA 20.30 ALLA RICERCA DELL'ARCA. Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Regia di Mino Damato 23.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.30 TQ3 NOTTE 23.45 MAGAZINE 3	13.45 SOTTOCANESTRO. (Replica) 16.00 CALCIO. Campionato inglese. Una partita (in diretta) 19.30 SPORTIME 20.00 CALCIO. CAMPIONATO SPAGNOLO. Una partita (in diretta) 21.45 SPEEDY 22.15 CALCIO. Campionato inglese 13.30 LA PATUIGLIA DEL DESERTO. Telefilm 14.00 AMANDOTI. Telenovela 17.30 SUPER 7. Varietà 20.30 MACISTE ALL'INFERNO. Film di Riccardo Freda 22.20 COLPO GROSSO. Quiz 23.25 REBUS. Film 7.00 CORN FLAKES 8.00 I VIDEO DELLA MATTINA 12.30 ON THE AIR 14.30 ROD STEWART. Special 21.30 ON THE AIR 23.30 BEST OF BLUE NIGHT 0.45 NOTTE ROCK	11.15 SCI. Coppa del mondo 12.15 A TUTT'OGGI 13.15 SPORT SHOW 16.00 NAVY. Telefilm 20.00 NOTIZIARIO 20.30 MONSIGNORE. Film di Frank Perry 23.00 BILLY OCEAN 24.00 OCTAGON. Film 13.00 TOP MOTORI 13.30 FORZA ITALIA 15.00 AVVENZA PAULISTA 16.00 RED RIVER. Film 19.30 EXCALIBUR. Sport 20.30 FUTUREWORLD. Film con Peter Fonda. Regia di Richard T. Heffron 22.45 OZ OPERAZIONE LUNA. Film di Lucio Fulci 17.30 MASH. Telefilm 18.00 IN CASA LAWRENCE 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 PIUME E PAILLETTES 20.30 LA FIGLIA DI CATHY. Film	20.30 IDEFINI Regia di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, Antonella Luadri. Italia (1960). 98 minuti. Piccola fiammiferia di provincia si inserisce nell'ambiente alto borghese della città in cui vive, sposando un giovane bene del posto. Quando però si scoprono le sue origini non le si risparmiarono ironie e umiliazioni. Uno dei primi film di Maselli, efficace rappresentazione delle piccole noie e grandi ipocrisie del vivere in provincia. CINQUESTELLE 20.30 IL LEONE Regia di Jack Cardiff, con William Holden, Trevor Howard, Capucine. Usa (1962). 90 minuti. Avventura e sentimenti in una riserva di caccia nel centro dell'Africa. Qui si è trasferita una giovane americana insieme con la madre separata e il patrigno. La ragazza abituata a frequentare gli indigeni comincia ad assumere costumi e abitudini... RETEQUATTRO 20.30 BRIVIDO CALDO Regia di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna. Usa (1981). 113 minuti. Ricordate «La fiamma del peccato»? Qui un avvocato, non un assicuratore, si fa travolgere dal fascino sensuale e dark di una bellissima lady. Complici, anche, un caldo impossibile e una città che sembra stregata. Ma una macchinazione diabolica è appena dietro l'angolo... ITALIA 1 20.30 MISSIONE EROICA - I POMPIERI Regia di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Christian De Sica. Italia (1987). 89 minuti. I peggiori pompieri hanno una squadra tutta per loro. Ma una «missione eroica», pasticciona e gaudente, è la pronta per una felice riabilitazione. Comicità disennata nei sequel di un film («I pompieri») disennatamente ispirata alle americane «scuole di polizia». CANALE 5 20.30 ALBA ROSSA Regia di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lee Thompson. Usa (1984). 109 minuti. Russi, cubani e nicaraguensi invadono gli Stati Uniti d'America. La paura fa novanta, ma, di più, può la propaganda. Prima parte della serata - «La grande illusione» - è di un dibattito non a caso intitolato «Il comunismo è morto, il socialismo vive?» (vedi notizia nella stessa pagina). RAIDUE 23.40 E... LA VITA È BELLA Regia di Boro Draskovic, con Rade Serbedzija, Dragan Nikolic, Predrag Lakovic. Jugoslavia (1985). 100 minuti. In un treno fermo in mezzo alla campagna si incrociano ostini e dialoghi tra contadini, commercianti, artisti. Parte seconda della serata Raidue su «La grande illusione» - RAIDUE 0.25 URAGANO Regia di John Ford, con Dorothy Lamour, Jon Hall, C. Aubrey Smith. Usa (1937). 99 minuti. Ingiusto l'ergastolo che confina un indigeno in un'isola dei mari del Sud. Ma lui non si vendica, e quando un ciclone si abbatte sull'isola, salva anche la moglie del governatore, guadagnandosi l'impunità. RAIUNO